

## Comunicato

La Fondazione Sofia Ravasi Onlus intende contribuire alla promozione dell'assistenza domiciliare sistematica e continuativa degli ammalati di demenza residenti nella Provincia di Milano.

A questo scopo verrà in aiuto di quelle famiglie che, pur avendo riconosciuta un'indennità di accompagnamento per il loro congiunto ammalato, non hanno ancora i mezzi sufficienti per permettersi l'aiuto di un badante. Il sussidio coprirà la differenza fra assegno di accompagnamento e salario minimo sindacale, calcolato in base al numero di ore lavorate ogni settimana, inclusi i contributi previdenziali. L'assistenza dovrà essere di almeno cinque ore al giorno per sei giorni la settimana, ma senza superare il massimo consentito di 54 ore la settimana.

Per poter usufruire di questo sussidio, è necessario

- (a) documentare nel modo più adeguato possibile la diagnosi di demenza e il riconoscimento dell'invalidità e dell'accompagnamento;
- (b) autocertificare il reddito familiare utilizzando la dichiarazione ISEE e dichiarare i sussidi già percepiti per l'assistenza del congiunto ammalato;
- (c) autorizzare la Fondazione al trattamento dei dati personali;
- (d) servirsi di un badante referenziato, possibilmente iscritto nell'Elenco del Comune di Milano.

La richiesta del sussidio con la documentazione che attesta tutto ciò dovrà essere spedita per raccomandata AR o consegnata alla Fondazione Sofia Ravasi Onlus, via Fiori Chiari 10, 20121 Milano, e avrà riscontro entro tre mesi dalla data di recapito.

La Fondazione elargirà il sussidio alle famiglie che risultano bisognose in base al principio della maggiore indigenza, riservandosi la facoltà di verificare sia la veridicità delle dichiarazioni che, tramite i propri incaricati, la qualità dell'assistenza.

La Fondazione, inoltre, si farà carico di sostituire il badante con personale qualificato in misura non superiore a 30 ore mensili, a condizione che queste siano utilizzate dal badante per frequentare corsi certificati atti a migliorare la qualità dell'assistenza.

L'accettazione del sussidio varrà come impegno a comunicare qualsiasi cambiamento sopraggiunto che possa modificare le condizioni per cui il sussidio è stato dato.

Ulteriori informazioni al numero 02.45.47.59.46.

Il Presidente  
Prof. Mario Cera